

MARGHERITA CHIARUGI - SERGIO ANICHINI "Sono un bullo, quindi esisto" - I volti della violenza nella ricerca della felicità - Francoangeli - euro 22,50.

Dopo il successo conseguito con l'individuazione della comunicazione interpersonale come strumento operativo di grande validità, oltre che di enormi potenzialità nei risultati nell'ambito dei rapporti educativi, Chiarugi ed Anichini pongono mano ad un nuovo terreno di ricerca, affrontando il tema della violenza in ambito scolastico, che viene definito comunemente "bullismo". Essi si pongono innanzi tutto la nece-

ssità di far cadere luoghi comuni e preconcetti, che sembrano relegare il "bullo" in una sorta di torre in cui è rinchiuso per effetto di connotazioni genetiche, che non potranno essere vinte da terapie mediche e psicologiche. Non è vero che si può solo prendere atto dei comportamenti esponenziali del fenomeno; contro questo atteggiamento superficiale viene in aiuto la pedagogia relazionale, essendo improduttivo voler inserire ogni adolescente in una categoria prestabilita.

In questo contesto assume valore l'approccio, la comunicazione dell'operatore con il ragazzo; infatti anche il più banale aspetto di natura linguistica, gestuale, comportamentale, di tono può influenzare chi si trova di fronte in un momento della vita in cui l'ascolto assume un valore formativo

eccezionale e per certi versi decisivo. E', quindi, necessario non solo l'utilizzazione di espressioni linguistiche adeguate alla circostanza ed alla situazione, senza drammatizzare né sminuire l'evento, ma si deve avere consapevolezza che un tono fermo o alterato, una mimica facciale decisa, un gesto di fastidio determina problematiche relazionali, che possono impedire la costruzione di un percorso finalizzato ad obiettivi di crescita e sviluppo sereno della personalità.

La pubblicazione costituisce uno strumento utile per gli operatori, scolastici e non ed una lettura attenta porterà forse ad un esame critico per atteggiamenti e/o comportamenti non consoni, ma certamente arricchisce e dà forza alla delicata missione educativa nell'avviare gli adolescenti sui difficili sentieri dell'assunzione delle prime responsabilità.

Per i due ricercatori si aprono nuovi orizzonti per forme di ricerca e sperimentazioni ancora più valide, forti dei risultati che man mano vanno conseguendo.

*Pasquale Rocco*

MARGHERITA CHIARUGI - SERGIO ANICHINI "Sono un bullo, quindi esisto" - I volti della violenza nella ricerca della felicità - Francoangeli - euro 22,50.

Dopo il successo conseguito con l'individuazione della comunicazione interpersonale come strumento operativo di grande validità, oltre che di enormi potenzialità nei risultati nell'ambito dei rapporti educativi, Chiarugi ed Anichini pongono mano ad un nuovo terreno di ricerca, affrontando il tema della violenza in ambito scolastico, che viene definito comunemente "bullismo". Essi si pongono innanzi tutto la necessità di far cadere luoghi comuni e preconcetti, che sembrano relegare il "bullo" in una sorta di torre in cui è rinchiuso per effetto di connotazioni genetiche, che non potranno essere vinte da terapie mediche e psicologiche. Non è vero che si può solo prendere atto dei comportamenti esponenziali del fenomeno; contro questo atteggiamento superficiale viene in aiuto la pedagogia relazionale, essendo improduttivo voler inserire ogni adolescente in una categoria prestabilita.

In questo contesto assume valore l'approccio, la comunicazione dell'operatore con il ragazzo; infatti anche il più banale aspetto di natura linguistica, gestuale, comportamentale, di tono può influenzare chi si trova di fronte in un momento della vita in cui l'ascolto assume un valore formativo

eccezionale e per certi versi decisivo. E', quindi, necessario non solo l'utilizzazione di espressioni linguistiche adeguate alla circostanza ed alla situazione, senza drammatizzare né sminuire l'evento, ma si deve avere consapevolezza che un tono fermo o alterato, una mimica facciale decisa, un gesto di fastidio determina problematiche relazionali, che possono impedire la costruzione di un percorso finalizzato ad obiettivi di crescita e sviluppo sereno della personalità.

La pubblicazione costituisce uno strumento utile per gli operatori, scolastici e non ed una lettura attenta porterà forse ad un esame critico per atteggiamenti e/o comportamenti non consoni, ma certamente arricchisce e dà forza alla delicata missione educativa nell'avviare gli adolescenti sui difficili sentieri dell'assunzione delle prime responsabilità.

Per i due ricercatori si aprono nuovi orizzonti per forme di ricerca e sperimentazioni ancora più valide, forti dei risultati che man mano vanno conseguendo.

*Pasquale Rocco*

FRANCO CONTI - "Poésie della quotidianità" - Edizioni Saggiatori - L'Arcola - Edizioni dell'Anno - marzo 2012.

La poetica vera artefice di Franco Conti celebra ancora la poesia il cui grido inconfondibile è: "separatore sono io". Dopo una vita trascorsa con grande impegno, la con-